

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno otto del mese di ottobre
(8 ottobre 2022)

In Fano, Via San Francesco n. 53.

Alle ore dieci (10:00).

Avanti a me dott. **Dario Colangeli**, Notaio di sede in Fano, con studio in Via Einaudi n. 6/A, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Pesaro e Urbino,

è presente

FRANCHINI GIUSEPPE nato a Fano il 10 gennaio 1946, residente a Fano, Via Gino Severini n. 4, dirigente scolastico in quiescenza, che interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione "**AVIS COMUNALE DI FANO GIULIANO SOLAZZI**" Organizzazione di Volontariato Odv con sede in Fano, Via San Francesco d'Assisi n. 53, iscritta all'Albo delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Pesaro e Urbino in data 15 aprile 1957 al n. 13 con successivo rinnovo - a seguito dell'attività di verifica e controllo ex artt. 25 c.c. e 5 D.P.R. 361/2000 - del 17 ottobre 2017 Prot. Uscita 0063950.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il verbale di Assemblea della suddetta Associazione convocata in questo luogo, giorno ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. procedimento di trasmigrazione ai sensi dell'art. 54 D. Lg. 117/2017 e art. 31 D.M. 106/2020;

2. deliberazioni necessarie e conseguenti.

Gli associati nominano Presidente dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo signor FRANCHINI GIUSEPPE, il quale

CONSTATATO

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione con avviso del 23 settembre 2022 ai sensi dello statuto sociale;

- che sono presenti gli associati come risultanti dall'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "**A**", rappresentanti il quorum costitutivo come statutariamente previsto, atto a deliberare in seconda convocazione;

- che è presente il Consiglio Comunale Direttivo come dettagliatamente risulta nel ridetto allegato "**A**";

- mi dà atto di aver direttamente accertato l'identità e legittimazione di tutti gli intervenuti;

DICHIARA

validamente costituita la presente Assemblea, in seconda convocazione, atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Quale primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la necessità di modificare lo statuto aggiornandolo in

Registrato a Fano

il **11 ottobre 2022**

n. **6759**

Serie **1T**

con € **0,00**

conformità a quanto disposto ai sensi dell'art. 54 del D. Lg. 117/2017 e art. 31 del D.M. 106/2020 con particolare riferimento agli articoli 1, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 18.

Dell'intero testo, composto di n. 21 articoli, il Presidente dà integrale lettura delle sole modifiche apportate.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare unitariamente sull'approvazione del nuovo testo dello statuto.

All'uopo, dopo ampia e approfondita discussione, dopo aver illustrato analiticamente ogni singola modifica

l'Assemblea **delibera**

con voto espresso all'unanimità dei consensi di approvare lo statuto nella nuova veste aggiornata, statuto che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"** debitamente approvato e sottoscritto dal comparente e da me Notaio, omessane la lettura per volontà dell'Assemblea.

Quale **secondo punto** posto all'ordine del giorno, il Presidente dichiara che si rende necessario procedere alla iscrizione dell'Associazione **"AVIS COMUNALE DI FANO GIULIANO SOLAZZI"** Odv al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) regionale.

L'Assemblea dopo approfondita discussione

delibera

all'unanimità dei consensi di procedere all'iscrizione dell'Associazione al RUNTS regionale conferendo al Presidente ogni più ampio potere occorrente a tal fine.

Null'altro essendovi da deliberare viene chiusa l'Assemblea alle ore dieci e cinquanta minuti (10:50).

A QUESTO PUNTO

Il Presidente del Consiglio Direttivo FRANCHINI GIUSEPPE, sotto la propria responsabilità, previa ammonizione da me Notaio fatta sulle responsabilità penali consapevoli delle responsabilità penali derivanti dalle dichiarazioni false o mendaci, nonché ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che ai sensi dell'art. 22 comma 4 Codice del terzo settore il patrimonio sociale ammonta ad Euro 99.024,99, come risulta dalla perizia giurata innanzi a me Notaio in data 7 ottobre 2022, rep. 20603, dal Dott. Rondini Giovanni iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Pesaro e Urbino al n. 181A ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili come da Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995, che si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**.

Dichiara pertanto il Presidente che il patrimonio è adeguato ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS regionale.

Il comparente - pienamente edotto, informato e consapevole come debitamente informato dal notaio rogante ex art. 13 del Reg. UE n. 679/2016 GDPR - autorizza me Notaio al trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto per gli adempimenti dovuti in esecuzione dell'atto stesso nonché per esigenze organizzative dell'ufficio.

Si dispensa il Notaio dalla lettura di quanto allegato.

Il presente atto è esente da imposta di registro ex art. 82 comma

3 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) in quanto connesso
allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente e
finalizzato all'iscrizione presso il RUNTS competente, nonché da
imposta di bollo.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale scritto parte
a mano da me Notaio e parte a macchina da persona di mia fiducia
su tre pagine di un foglio e da me letto al Comparente che, su mia
domanda, lo ha approvato.

F.to Giuseppe Franchini

F.to Dario Colangeli Notaio

Ref. 20.604 Rec. 17.852

ALLEGATO "A" FOLIO PREFEZZE

CONSIGLIO DIRETTIVO

- FRANCHINI GIUSEPPE . Presidente
- SANBUCCHI ARIO . Consigliere
- VITALI ANDREA . Consigliere
- GIOJANNINI GIANCARLO . Consigliere
- TITO FABRIZIO . Consigliere
- MULATRUCCI FINCENCO . Consigliere - Tesoriere
- BIAGI ROBERTA . Consigliere

SOCI

- FRANCHINI GIUSEPPE
- GIOVANNINI GIANCARLO
- MULAZZANI FRANCESCO
- SAMBUCHI ARIJ
- TITO FABRIZIO
- VITACI ANDREA
- TRATTI FEDERICO
- GUCCIONI SARA
- DELLA MANTERA ANTONELLA
- MAZZONI ALESSANDRO
- AVALLITRONI LUCA
- GALLI MARCO
- GIARDI ROBERTA
- SERFILIPPI LUCA
- PARMA VO GIULIANO
- BOLEI MASSIMILIANO

CONSIGLIO REVISORE CONTI

PELONCINI MARIO

Preside

Consiglieri

Amministratore
Procuratore



Statuto dell' "AVIS COMUNALE DI FANO GIULIANO SOLAZZI"

Sommario

- ART.1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE**
- ART.2 - SCOPI SOCIALI**
- ART.3 - ATTIVITA'**
- ART.4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA**
- ART.5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**
- ART.6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI**
- ART.7 - ORGANI**
- ART.8 - ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI**
- ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI**
- ART.10- CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE**
- ART.11- PRESIDENTE**
- ART.12- ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO**
- ART.13- ORGANO DI CONTROLLO**
- ART.14- PATRIMONIO**
- ART.15- RISORSE**
- ART.16- ESERCIZIO FINANZIARIO**
- ART.17- LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE**
- ART.18- CARICHE**
- ART.19- ESTINZIONE O SCIoglIMENTO**
- ART.20- RINVIO**
- ART.21- NORMA TRANSITORIA**

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "AVIS COMUNALE DI FANO GIULIANO SOLAZZI", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Fano ha sede legale in Fano ed attualmente corrente in Via S. Francesco d'Assisi, nr. 53 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Fano. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Fano, che aderisce all'Avis Nazionale, nonché all'Avis Regionale Marche, Provinciale Pesaro e Urbino, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle Avis Nazionale, Regionale e Provinciale medesime.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017).

La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione

del patrimonio da parte dell'Associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Fano è un'Associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'Avis Nazionale, Regionale e Provinciale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati;
- g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione

e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a)** Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b)** Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c)** Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d)** Collabora con le altre Associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e)** Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f)** Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g)** Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h)** Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i)** Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

L'Avis Comunale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Fano svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Pesaro e Urbino ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete,

ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È Socio dell'Avis Comunale di Fano chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei Soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Fano da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del Socio all'Avis Comunale di Fano comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del Socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di Socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni Socio in regola con le disposizioni del presente Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di Socio si perde per:

- a)** dimissioni;
- b)** cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c)** espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il Socio viene cancellato dal registro dei Soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il Socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie delle Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà

inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello Statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il Socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il Socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Fano può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigate nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Fano:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- d) l'Addetto Contabile e di Bilancio;
- e) l'Organo di Controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'organo di controllo, la nomina dell'Addetto Contabile e di Bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i Soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i Soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni Socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni Socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro Socio.

c.5 Ciascun Associato può rappresentare sino ad un massimo di tre Associati nelle Associazioni con un numero di Associati inferiore a cinquecento e di cinque Associati in quelle con un numero di Associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via

ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei Soci o dall'Addetto Contabile e di Bilancio / dal Presidente dell'Organo di Controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta e/o tramite la pubblicazione di manifesti affissi nel Comune ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli Associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli Associati aggiornato alla data dell'Assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei Soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto Contabile di Bilancio.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'Assemblea mediante

mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'Associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea Ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto Contabile e di Bilancio / dell'Organo di Controllo;
- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i Soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
- f) la nomina e la revoca dell'Addetto Contabile e di Bilancio / dell'Organo di Controllo;
- g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto Contabile e di Bilancio/dell'Organo di Controllo;
- h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
- i) la nomina dei liquidatori;
- j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per Statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Spetta all'Assemblea Straordinaria:

- a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli Associati;
- c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di cinque membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto Contabile e di Bilancio / l'Organo di Controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un Socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il

raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo, composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea

Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica quattro anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, Soci o non Soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i Revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.3 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.5 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e

di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di Organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'Istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché dalle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo che entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il Bilancio Consuntivo dell'anno

precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito nell'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

c.4 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio Sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a)** Il libro degli Associati o aderenti;
- b)** il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c)** il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d)** il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli Associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di Bilancio e l'Organo di controllo, esterni all'Associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo Statuto dell'Avis Regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del

D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Fano può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

c.3 La perdita della qualifica di socio per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'Associazione.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del Regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente Statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente Statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

F.to Giuseppe Franchini

F.to Dario Colangeli Notaio

ALLEGATO "C" ALL'ATTO
REP.NR. 20607/11852

**RELAZIONE GIURATA DI STIMA
DELLA SUSSISTENZA DEL PATRIMONIO MINIMO**



Il sottoscritto Dott. Giovanni Rondini, con studio in Fano (PU), Via Roma n. 197/D, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pesaro e Urbino al n. 181A ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili come da Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21.04.1995,

PREMESSO

1. che l'"AVIS COMUNALE FANO GIULIANO SOLAZZI" con sede in Fano (PU) Via San Francesco d'Assisi n. 53, codice fiscale 90003270411, iscritta all'albo delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Pesaro e Urbino, intende procedere alla traslazione al Runts;
2. che ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, il Notaio è chiamato a verificare la sussistenza del patrimonio minimo nella misura fissata dal comma 4;
3. che il sottoscritto, in esecuzione all'incarico affidatogli, ha consultato i documenti e le scritture contabili ed ha proceduto alla revisione della contabilità; alla luce degli elementi e dei dati di fatto emersi, redige la seguente:

RELAZIONE DI STIMA

1. Natura dell'incarico e finalità della perizia di stima

L'AVIS COMUNALE FANO GIULIANO SOLAZZI intende completare la procedura di iscrizione al Runts mantenendo la personalità giuridica. A norma dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, il Notaio dovrà attestare la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dal comma 4 del medesimo articolo. Il valore del patrimonio minimo deve risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro. Pertanto, con la presente relazione il sottoscritto è chiamato a confermare che il patrimonio minimo non sia in alcun modo inferiore al minimo di legge fissato in Euro 15.000,00.

2. Informazioni sulla attività

L'Avis Comunale di Fano è un'Associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro. L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute. Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'Avis Nazionale, Regionale e Provinciale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza

di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

d) Favorire l'incremento della propria base associativa;

e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;

f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati;

g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto.

3. Criteri di valutazione

Al fine di una valutazione aggiornata del patrimonio viene preso a riferimento la situazione patrimoniale alla data del 31.08.2022, provvedendo ad apportare le rettifiche del caso agli elementi dell'attivo e del passivo. Al fine di giungere ad una valutazione prudentiale del patrimonio, condividendo la posizione della migliore dottrina, si ritiene di poter applicare una metodologia di valutazione patrimoniale semplice fondata sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi volta a riesprimere le poste attive e passive al loro valore corrente per giungere alla determinazione del patrimonio netto rettificato.

A tal fine, i valori patrimoniali, l'esistenza e la consistenza dei beni sono stati riscontrati con verifica e controllo dei dati provenienti dalla contabilità, attraverso l'esame delle scritture contabili sistematiche ed elementari nonché della relativa documentazione.

3.1 Valutazione dell'attivo patrimoniale

a. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da "giacenze di cassa" per euro 97,28 e da "conti correnti attivi bancari" per euro 74.667,49. Le suddette disponibilità sono state valutate al loro valore nominale.

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
Disponibilità liquide	€ 74.764,77		€ 74.764,77
Valore netto contabile	€ 74.764,77		€ 74.764,77

b. Crediti verso terzi

La posta comprende crediti verso l'Azienda Ospedaliera Marche Nord per Euro 36.532,25 e verso l'Erario per Euro 101,92. Le poste vengono valutate al valore nominale.

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
Crediti v/terzi	€ 36.634,17		€ 36.634,17
Valore netto contabile	€ 36.634,17		€ 36.634,17

c. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da mobili e arredi, macchine d'ufficio, impianti e automezzi per un valore complessivo di Euro 38.864,38, completamente ammortizzato. Prudenzialmente, si ritiene opportuno confermare il valore di funzionamento in quanto un eventuale valore esiguo di alcuni beni verrebbe compensato dai costi di smaltimento del resto, in caso di liquidazione o ripristino.

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
Immobilizzazioni materiali	€ 38.864,38	€ -	€ 38.864,38
Fondo Ammortamento	- € 38.864,38		- € 38.864,38
Valore netto contabile	€ -	€ -	€ -

3.2 Valutazioni del passivo patrimoniale

a. Fondo Trattamento di fine Rapporto

La posta comprende il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti accantonato negli anni precedenti. Il valore è stato aggiornato stimando il TFR maturato nel 2022 alla data della presente situazione patrimoniale. Il valore assunto è pari ad Euro 7.712,65.

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
Trattamento Fine Rapporto	€ 7.712,65		€ 7.712,65
Valore netto contabile	€ 7.712,65		€ 7.712,65

b. Debiti verso il personale

La posta, pari ad Euro 3.915,30, è costituita da debiti per stipendi e dall'accantonamento

della quota di competenza del rateo ferie e permessi. Tale posta viene valutata al valore nominale.

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
Debiti v/personale	€ 3.915,30		€ 3.915,30
Valore netto contabile	€ 3.915,30		€ 3.915,30

d. Debiti verso Erario

La posta, pari ad Euro 746,00, è costituita da debiti verso istituti di previdenza riferiti alla retribuzione del mese di agosto 2022. Tale posta viene valutata al valore nominale.

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
Debiti v/Erario	€ 746,00		€ 746,00
Valore netto contabile	€ 746,00		€ 746,00

Sulla base dei dati sopra esposti, si ottiene il seguente prospetto riepilogativo dei valori di stima:

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
ATTIVO			
Disponibilità Liquide	€ 74.764,77		€ 74.764,77
Crediti v/terzi	€ 36.634,17		€ 36.634,17
Immobilizzazioni Materiali	-		-
TOTALE ATTIVO	€ 111.398,94		€ 111.398,94

	<i>Valore di funzionamento</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore di stima</i>
PASSIVO			
Trattamento Fine Rapporto	€ 7.712,65		€ 7.712,65
Debiti v/Personale	€ 3.915,30		€ 3.915,30
Debiti v/Erario	€ 746,00		€ 746,00
TOTALE PASSIVO	€ 12.373,95		€ 12.373,95

PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	€ 99.024,99		€ 99.024,99
---	--------------------	--	--------------------

CONCLUSIONI

Per quanto sopra detto, il sottoscritto attesta che il valore del patrimonio netto di AVIS COMUNALE FANO GIULIANO SOLAZZI non risulta in alcun caso inferiore a complessivi Euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Fano, lì 07.10.2022

Il Perito estimatore
Dr. Giovanni Rondini

Allegati: Situazione patrimoniale al 31.08.2022





AVIS COMUNALE FANO GIULIANO SOLAZZI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - Attivo

	<i>31 AGOSTO 2022</i>	
1. CASSA	€	97,28
2. BANCA	€	74.667,49
4. CREDITI	€	36.634,17
4.1 Crediti v/Azienda Ospedaliera Marche Nord (aprile/agosto2022)	€	36.532,25
4.2 Erario c/ritenute lav.dipendenti	€	101,92
5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	38.864,38
TOTALE ATTIVITA'	€	150.263,32



SITUAZIONE PATRIMONIALE - Passivo

	<i>31 AGOSTO 2022</i>	
1. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€	7.712,65
2. FONDO AMM.TO IMM.NI MATERIALI	€	38.864,38
10. DEBITI VERSO PERSONALE	€	3.915,30
11. DEBITI V/ERARIO	€	746,00
11.2 Inps dipendenti	€	746,00
12. NETTO PATRIMONIALE	€	99.024,99
TOTALE PASSIVITA'	€	150.263,32



Repertorio n.ro 20'603



VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno sette (7) del mese di ottobre in Fano, nel mio studio in Via Einaudi n. 6/a, avanti a me Dottor Dario Colangeli, Notaio di sede in Fano, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Pesaro e Urbino, è presente il Dott. **RONDINI GIOVANNI**, nato a Fano il 25 agosto 1963, residente a Fano, Via della Giustizia n. 32, domiciliato presso lo studio in Fano, Via Roma n. 197/D, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Pesaro e Urbino al n. 181A ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili come da Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla a giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco a' sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

Atto esente da registrazione ai sensi dell'art. 5 Tabella allegata al Tur.

Letto, confermato e sottoscritto.



